

ANNO 2009

JAHR 2009

PARTE PRIMA

ERSTER TEIL

LEGGI E DECRETI

GESETZE UND DEKRETE

REGIONE AUTONOMA TRENTINO - ALTO ADIGE	AUTONOME REGION TRENTINO - SÜDTIROL
---	--

LEGGI REGIONALE
19 giugno 2009, n. 2

REGIONALGESETZ
vom 19. Juni 2009, Nr. 2

Nuove norme relative alla pubblicazione e alla diffusione del Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige

Neue Bestimmungen über die Veröffentlichung und den Vertrieb des Amtsblattes der Autonomen Region Trentino-Südtirol

IL CONSIGLIO REGIONALE
ha approvato

DER REGIONALRAT
hat folgendes Gesetz genehmigt,

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
promulga

DER PRÄSIDENT DER REGION

la seguente legge:

beurkundet es:

*Art. 1
(Oggetto e finalità)*

*Art. 1
(Gegenstand und Zielsetzungen)*

1. Il Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, di seguito denominato Bollettino Ufficiale, è lo strumento legale di conoscenza delle leggi e dei regolamenti della Regione e delle Province autonome di Trento e di Bolzano e di tutti gli atti in esso pubblicati, salvo gli effetti ricollegati alle altre forme di conoscenza e pubblicità previste dall'ordinamento vigente.

1. Das Amtsblatt der Autonomen Region Trentino-Südtirol - in der Folge „Amtsblatt“ genannt - ist das Rechtsinstrument für die Kenntnisnahme der Gesetze und Verordnungen der Region und der Autonomen Provinzen Trient und Bozen und aller anderen, im Amtsblatt veröffentlichten Akte, unbeschadet der Wirkungen anderer Formen der Kenntnisnahme und Offenkundigkeit laut der geltenden Rechtsordnung.

*Art. 2
(Validità degli atti pubblicati)*

*Art. 2
(Gültigkeit der veröffentlichten Akte)*

1. Il Bollettino Ufficiale è pubblicato in formato cartaceo e conservato agli atti dell'Amministrazione regionale.

1. Das Amtsblatt wird auf Papier veröffentlicht und wird in den Akten der Regionalverwaltung aufbewahrt.

2. La diffusione a tutti i soggetti avviene in forma digitale con modalità idonee ed efficaci che garantiscano la maggiore capacità di divulgazione.

2. Der Vertrieb an alle Rechtsträger erfolgt in digitaler Form nach geeigneten und wirksamen Modalitäten, die den bestmöglichen Vertrieb gewährleisten.

3. La pubblicazione degli atti nel Bollettino Ufficiale si presume conforme all'originale e costituisce il testo legale degli atti medesimi, fino a quando non se ne provi l'inesattezza, mediante esibizione di atto autentico rilasciato ai sensi delle norme vigenti in materia di documentazione amministrativa.

3. Die Veröffentlichung der Akte im Amtsblatt wird als mit dem Original übereinstimmend angesehen und stellt den amtlichen Text genannter Akte dar, solange durch einen authentischen, im Sinne der geltenden Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Verwaltungsunterlagen erlassenen Akt keine Unge nauigkeit erwiesen ist.

4. L'unico testo definitivo è quello pubblicato sul Bollettino Ufficiale a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza con il testo digitale.

*Art. 3
(Articolazione del Bollettino Ufficiale)*

1. Il Bollettino Ufficiale è pubblicato in quattro parti:

- a) parte prima: atti regionali, provinciali e comunali;
- b) parte seconda: atti statali e comunitari;
- c) parte terza: avvisi legali;
- d) parte quarta: concorsi ed esami.

*Art. 4
(Parte prima: atti regionali,
provinciali e comunali)*

1. Nella parte prima sono pubblicati:

- a) le leggi ed i regolamenti della Regione e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;
- b) i decreti del Presidente della Regione e dei Presidenti delle Province, i provvedimenti ed i comunicati degli organi legislativi degli enti stessi, i provvedimenti ed i comunicati degli organi amministrativi dei suddetti enti, quando tutti gli atti sopra indicati sono destinati alla generalità dei cittadini o quando la pubblicazione è prevista da una norma di legge;
- c) i provvedimenti emessi dagli enti delegati dalla Regione o dalle Province autonome, quando sono destinati alla generalità dei cittadini o quando la pubblicazione è prevista da una norma di legge;
- d) gli statuti ed i regolamenti dei comuni, dei consorzi di comuni, delle unioni di comuni e delle comunità montane e delle comunità di valle della regione;
- e) gli statuti delle aziende pubbliche di servizi alla persona la cui pubblicazione sia stabilita con legge regionale;
- f) le richieste ed i risultati di referendum relativi a leggi regionali o provinciali;
- g) i testi unici, i testi coordinati ed i testi aggiornati degli atti normativi della Regione e delle Province autonome di Trento e Bolzano;
- h) le impugnazioni delle leggi e degli atti aventi forza di legge dello Stato da parte della Regione e delle Province autonome rispettivamente delle leggi regionali o provinciali da parte delle Province autonome o della Regione, nonché i ricorsi per il regolamento di competenza tra Regione o

4. Der einzige definitive Text ist der im Amtsblatt gedruckte und veröffentlichte Text, der im Falle des Abweichens vom digitalen Text als verbindlich zu betrachten ist.

*Art. 3
(Gliederung des Amtsblattes)*

1. Das Amtsblatt wird in vier Teilen veröffentlicht:

- a) erster Teil: Akte der Region, der Provinzen und der Gemeinden;
- b) zweiter Teil: Akte des Staates und der Europäischen Union;
- c) dritter Teil: Amtsanzeigen;
- d) vierter Teil: Wettbewerbe und Prüfungen.

*Art. 4
(Erster Teil: Akte der Region,
der Provinzen und der Gemeinden)*

1. Im ersten Teil werden veröffentlicht

- a) die Gesetze und die Verordnungen der Region und der Autonomen Provinzen Trient und Bozen;
- b) die Dekrete des Präsidenten der Region und der Landeshauptleute, die Maßnahmen und die Mitteilungen der Gesetzgebungsorgane dieser Körperschaften, die Maßnahmen und die Mitteilungen der Verwaltungsorgane genannter Körperschaften, sofern alle angeführten Akte an die Allgemeinheit gerichtet sind oder die Veröffentlichung in einer Gesetzesbestimmung vorgesehen ist;
- c) die Maßnahmen, die von den Körperschaften erlassen wurden, denen die Region oder die Autonomen Provinzen Aufgaben übertragen haben, sofern sie an die Allgemeinheit der Bürger gerichtet sind oder die Veröffentlichung in einer Gesetzesbestimmung vorgesehen ist;
- d) die Satzungen und die Verordnungen der Gemeinden, der Gemeindenverbände, der Gemeindenverbände und der Berg- und Talgemeinschaften der Region;
- e) die Satzungen der öffentliche Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste, deren Veröffentlichung mit Regionalgesetz festgesetzt ist;
- f) die Anträge und die Ergebnisse betreffend Volksbefragungen über Regional- oder Landesgesetze;
- g) die Einheitstexte, die koordinierten Texte und der aktualisierte Wortlaut der Gesetzesbestimmungen der Region und der Autonomen Provinzen Trient und Bozen;
- h) die Anfechtungen der Gesetze und der Akte mit Gesetzeskraft des Staates von Seiten der Region oder der Autonomen Provinzen bzw. der Regional- oder Landesgesetze von Seiten der Autonomen Provinzen oder der Region sowie die Rekurse betreffend die Regelung der Zuständigkeiten

Provincia autonoma e Stato rispettivamente tra Regione e Province autonome o tra le Province autonome.

*Art. 5
(Parte seconda:
atti statali e comunitari)*

1. Nella parte seconda sono pubblicati:
- a) le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali;
 - b) le norme di attuazione dello Statuto, le leggi e i decreti dello Stato che attribuiscono o delegano alla Regione o alle Province autonome competenze legislative o amministrative o ai comuni della regione competenze amministrative e gli altri provvedimenti statali che riguardano la sfera di attribuzioni della Regione o delle Province autonome o dei comuni della regione o che rivestono per esse particolare interesse;
 - c) le sentenze attinenti a leggi o ad atti dello Stato, le ordinanze ed i comunicati, la pubblicazione dei quali è disposta dal Presidente della Corte Costituzionale e che riguardano la sfera di attribuzioni della Regione o delle Province autonome o che rivestono per esse particolare interesse;
 - d) i regolamenti, le direttive e le raccomandazioni dell'Unione europea che riguardano la sfera di attribuzioni della Regione o delle Province autonome o dei comuni della regione o che rivestono per esse particolare interesse;
 - e) le sentenze, le ordinanze ed i comunicati attinenti a leggi o ad atti regionali o provinciali, quando la pubblicazione è disposta dal Presidente della Corte Costituzionale;
 - f) le ordinanze ed i comunicati la cui pubblicazione è disposta dal Parlamento e le decisioni assunte dallo stesso in ordine ai contrasti di interesse riguardanti le leggi regionali o provinciali.

2. Sono inoltre pubblicati gli atti e i provvedimenti di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574, contenente norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige in materia di uso della lingua tedesca e della lingua ladina nei rapporti dei cittadini con la pubblica amministrazione nei procedimenti giudiziari.

zwischen der Region oder den Autonomen Provinzen und dem Staat bzw. zwischen der Region und den Autonomen Provinzen oder zwischen den Autonomen Provinzen.

*Art. 5
(Zweiter Teil: Akte des Staates
und der Europäischen Union)*

1. Im zweiten Teil werden veröffentlicht:
- a) die Gesetze zur Revision der Verfassung und die anderen Verfassungsgesetze;
 - b) die Durchführungsbestimmungen zum Statut, die Gesetze und Dekrete des Staates, die der Region oder den Autonomen Provinzen Gesetzgebungs- oder Verwaltungsbefugnisse oder den Gemeinden der Region Verwaltungsbefugnisse zuweisen oder auf diese übertragen, und die anderen Maßnahmen des Staates, die den Zuständigkeitsbereich der Region oder der Autonomen Provinzen oder der Gemeinden der Region betreffen oder für diese von besonderem Belang sind;
 - c) die Erkenntnisse über Gesetze oder Akte des Staates, die Verordnungen und die Mitteilungen, deren Veröffentlichung vom Präsidenten des Verfassungsgerichtshofes verfügt wird und die den Zuständigkeitsbereich der Region oder der autonomen Provinzen betreffen oder für diese von besonderem Belang sind;
 - d) die Verordnungen, die Richtlinien und die Empfehlungen der Europäischen Union, die den Zuständigkeitsbereich der Region oder der Autonomen Provinzen oder der Gemeinden der Region betreffen oder für diese von besonderem Belang sind;
 - e) die Erkenntnisse, die Verordnungen und die Mitteilungen über Gesetze oder Akte der Region oder der Provinzen, sofern deren Veröffentlichung vom Präsidenten des Verfassungsgerichtshofes verfügt wird;
 - f) die Verordnungen und die Mitteilungen, deren Veröffentlichung vom Parlament verfügt wird, und die von diesem hinsichtlich der Interessenkonflikte in Bezug auf Regional- oder Landesgesetze getroffenen Entscheidungen.

2. Weiters werden die Akte und die Maßnahmen nach Artikel 5 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 574 betreffend Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol über den Gebrauch der deutschen und der ladinischen Sprache im Verkehr der Bürger mit der öffentlichen Verwaltung und in den Gerichtsverfahren veröffentlicht.

*Art. 6
(Parte terza: avvisi legali)*

1. Nella parte terza sono pubblicati i provvedimenti della Regione, delle Province autonome e degli altri enti pubblici, non destinati alla generalità dei cittadini, quando la pubblicazione è richiesta in base ad una norma di legge o ad apposita deliberazione, ed inoltre i provvedimenti, gli avvisi e gli annunci la cui pubblicazione è richiesta dagli interessati.

*Art. 7
(Parte quarta: concorsi ed esami)*

1. Nella parte quarta sono pubblicati gli atti relativi a concorsi ad impieghi presso la Regione, le Province autonome o presso altri enti pubblici, la cui pubblicazione sia stabilita da leggi statali o regionali o provinciali o sia richiesta dagli organi degli enti interessati.

*Art. 8
(Procedure concorsuali e selettive riservate)*

1. Con regolamento vengono definite le modalità di pubblicazione di atti relativi a procedure concorsuali e selettive riservate al personale dipendente dalla Regione.

*Art. 9
(Uso delle lingue tedesca e ladina)*

1. Nelle parti prima e seconda gli atti di cui agli articoli 4 e 5 vengono pubblicati congiuntamente nelle lingue italiana e tedesca, ad esclusione di quelli della Provincia autonoma di Trento, di quelli della Regione destinati ad avere efficacia nel solo territorio della provincia autonoma di Trento, nonché di quelli dello Stato e della Unione europea, concernenti la sola Provincia autonoma di Trento.

2. Al fine di favorire la migliore conoscenza, da parte dei cittadini di lingua tedesca, della legislazione dello Stato, vengono inoltre pubblicati nella parte seconda, congiuntamente nelle lingue italiana e tedesca, le leggi ed i decreti statali diversi da quelli indicati nell'articolo 5, qualora interessino la Regione o la Provincia autonoma di Bolzano, secondo i criteri stabiliti nel comma 3.

3. Si considerano di interesse regionale o provinciale, ai sensi del comma 2, le leggi ed i decreti dello Stato, i quali si riferiscono al territorio della provincia autonoma di Bolzano.

*Art. 6
(Dritter Teil: Amtsanzeigen)*

1. Im dritten Teil werden die Maßnahmen der Region, der Autonomen Provinzen und der anderen öffentlichen Körperschaften veröffentlicht, die nicht an die Allgemeinheit gerichtet sind, sofern die Veröffentlichung auf Grund einer Gesetzesbestimmung oder eines eigenen Beschlusses beantragt wird, und ferner die Maßnahmen, die Mitteilungen und die Bekanntmachungen, deren Veröffentlichung von den Betroffenen beantragt wird.

*Art. 7
(Vierter Teil: Wettbewerbe und Prüfungen)*

1. Im vierten Teil werden die Akte über Wettbewerbe für Einstellungen bei der Region, bei den Autonomen Provinzen oder bei anderen öffentlichen Körperschaften veröffentlicht, deren Veröffentlichung in Staats-, Regional- oder Landesgesetzen vorgeschrieben ist oder durch die Organe der betroffenen Körperschaften beantragt wird.

*Art. 8
(Wettbewerbs- und Auswahlverfahren)*

1. Die Modalitäten für die Veröffentlichung der Akte betreffend die dem Personal der Region vorbehaltenen Wettbewerbs- und Auswahlverfahren werden mit Verordnung festgelegt.

*Art. 9
(Gebrauch der deutschen und der ladinischen Sprache)*

1. Im ersten und zweiten Teil werden die Akte nach den vorstehenden Artikeln 4 und 5 in italienischer und in deutscher Sprache veröffentlicht, abgesehen von jenen der Autonomen Provinz Trient, jenen der Region, die lediglich im Gebiet der Autonomen Provinz Trient Wirksamkeit haben, sowie jenen des Staates und der Europäischen Union, die nur die Autonome Provinz Trient betreffen.

2. Um eine bessere Kenntnis der Gesetzgebung des Staates von Seiten der Bürger deutscher Sprache zu erreichen, werden zudem im zweiten Teil die Gesetze und die Dekrete des Staates in italienischer und in deutscher Sprache veröffentlicht, die sich von denen nach dem vorstehenden Artikel 5 unterscheiden, sofern sie im Sinne der im Absatz 3 festgelegten Richtlinien die Region oder die Autonome Provinz Bozen betreffen.

3. Als von regionalem oder provinzialem Belang im Sinne von Absatz 2 gelten die Gesetze und die Dekrete des Staates, die sich auf das Gebiet der autonomen Provinz Bozen beziehen.

4. Al fine di favorire la migliore conoscenza, da parte dei cittadini di lingua ladina, della legislazione regionale e provinciale, vengono inoltre pubblicate le leggi ed i regolamenti della Regione Trentino-Alto Adige e delle Province autonome di Trento e di Bolzano in lingua ladina, qualora si riferiscano in particolare modo alla popolazione o alle località ladine.

5. Vengono inoltre pubblicati anche in lingua ladina gli atti emanati dalle amministrazioni ai sensi dell'articolo 32 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574 e del decreto legislativo 16 dicembre 1993, n. 592, laddove la pubblicazione sia prescritta da una norma di legge o gli atti interessino la generalità dei cittadini.

6. Il testo in lingua ladina è predisposto a cura delle amministrazioni che richiedono la pubblicazione.

7. Per le pubblicazioni da farsi nelle parti prima e seconda, ai sensi degli articoli 4 e 5, il testo in lingua tedesca è predisposto a cura degli uffici dell'ente di provenienza, o degli uffici regionali nei casi, previsti nel medesimo articolo 5, di atti provenienti dagli organi legislativi, amministrativi o giudiziari dello Stato e degli organi legislativi ed amministrativi della Unione europea.

8. Nella parte terza l'atto oggetto di avviso legale è pubblicato nella lingua italiana e tedesca quando il richiedente sia un ente pubblico avente sede nel territorio della provincia autonoma di Bolzano o quando la pubblicazione sia prevista obbligatoriamente dalla legge e l'avviso o l'atto riguardi il territorio della provincia predetta. Negli altri casi l'avviso o l'atto potrà essere pubblicato sia nella sola lingua italiana, sia nella sola lingua tedesca, sia in ambedue le lingue.

9. Nella parte quarta gli atti relativi a concorsi ad impieghi presso la Regione, la Provincia autonoma di Bolzano o presso altri enti pubblici operanti nel territorio della provincia di Bolzano sono pubblicati congiuntamente nelle lingue italiana e tedesca.

10. Nella redazione degli atti di cui ai commi precedenti si tiene conto della terminologia giuridica, amministrativa e tecnica determinata dalla commissione paritetica prevista dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574.

Art. 10

(Pubblicazione di atti già di competenza di organi statali)

1. La pubblicazione nel Bollettino Ufficiale degli atti amministrativi, già di competenza degli organi statali, sostituisce a tutti gli effetti la pubblicazione

4. Um eine bessere Kenntnis der Gesetzgebung der Region und der Provinz von Seiten der ladinischen Bürger zu erreichen, werden zudem die Gesetze und die Verordnungen der Region Trentino-Südtirol und der Autonomen Provinzen von Trient und Bozen in ladinischer Sprache veröffentlicht, sofern sie besonders die ladinische Bevölkerung oder die ladinischen Ortschaften betreffen.

5. In ladinischer Sprache werden außerdem die Akte veröffentlicht, die von den Verwaltungen gemäß Artikel 32 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 574 und des Legislativdekrets vom 16. Dezember 1993, Nr. 592 erlassen werden, falls die Veröffentlichung von einer Gesetzesbestimmung vorgeschrieben wird oder sich die Akte als von besonderem Belang für die Allgemeinheit erweisen.

6. Der Wortlaut in ladinischer Sprache wird von den Verwaltungen erstellt, welche die Veröffentlichung beantragen.

7. Was die Veröffentlichungen im ersten und zweiten Teil im Sinne der vorstehenden Artikel 4 und 5 anbelangt, wird der Wortlaut in deutscher Sprache von den Ämtern der Herkunftskörperschaft oder von den Regionalämtern in den Fällen gemäß Artikel 5 erstellt, wenn es sich um Akte der Gesetzgebungs-, Verwaltungs- oder Gerichtsorgane des Staates und der Gesetzgebungs- und Verwaltungsorgane der Europäischen Union handelt.

8. Im dritten Teil wird der unter die Amtsanzeigen fallende Akt in italienischer und in deutscher Sprache veröffentlicht, wenn der Antragsteller eine öffentliche Körperschaft mit Sitz im Gebiet der autonomen Provinz Bozen ist oder falls das Gesetz zur Veröffentlichung verpflichtet und die Mitteilung oder der Akt das Gebiet der genannten Provinz betrifft. In den anderen Fällen kann die Mitteilung oder der Akt sowohl nur in italienischer Sprache, nur in deutscher Sprache als auch in beiden Sprachen veröffentlicht werden.

9. Im vierten Teil werden die Akte betreffend Wettbewerbe für Einstellungen bei der Region, bei der Autonomen Provinz Bozen oder bei anderen, im Gebiet der Provinz Bozen tätigen öffentlichen Körperschaften in italienischer und in deutscher Sprache veröffentlicht.

10. Bei der Abfassung der Akte nach den vorstehenden Absätzen ist die rechtliche, administrative und fachliche Sprachterminologie zu berücksichtigen, die von der im Artikel 6 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 574 vorgesehenen paritätischen Kommission festgelegt wird.

Art. 10

(Veröffentlichung von Akten, die früher in die Zuständigkeit staatlicher Organe fielen)

1. Die Veröffentlichung der Verwaltungsakte im Amtsblatt der Region, die früher in die Zuständigkeit der staatlichen Organe fielen, ersetzt für alle Wirkun-

che di essi veniva fatta nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nei Bollettini Ufficiali dei Ministeri.

*Art. 11
(Diffusione del Bollettino Ufficiale)*

1. La diffusione del Bollettino Ufficiale avviene secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 2.

2. La consultazione del Bollettino Ufficiale sul sito web della Regione autonoma Trentino-Alto Adige è permanente, libera e gratuita.

*Art. 12
(Periodicità di comunicazione)*

1. Le prime tre parti del Bollettino Ufficiale sono edite settimanalmente, a giorno fisso.

2. Le parti prima e seconda possono uscire in edizione straordinaria in un giorno diverso da quello fisso.

3. La parte quarta è edita ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e, comunque, almeno una volta ogni quindici giorni.

*Art. 13
(Richieste di pubblicazione)*

1. Le richieste di pubblicazione sono presentate, a cura degli enti, uffici o delle persone interessate, all'Ufficio che cura la pubblicazione del Bollettino Ufficiale.

2. La pubblicazione degli atti nel Bollettino Ufficiale avviene nel testo pervenuto all'ufficio competente, con le modalità definite dall'Amministrazione regionale.

*Art. 14
(Correzione di errori ed omissioni)*

1. Gli errori e le omissioni di pubblicazione vengono rettificati d'ufficio o su segnalazione di soggetti pubblici o privati, previa verifica e riscontro con gli atti originali.

*Art. 15
(Inserzioni gratuite e a pagamento)*

1. Sono gratuite le seguenti pubblicazioni:

- a) quelle richieste dalla Regione e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano;

gen die Veröffentlichung, wie sie im Gesetzblatt der Republik oder in den Amtsblättern der Ministerien erfolgte.

*Art. 11
(Vertrieb des Amtsblattes)*

1. Der Vertrieb des Amtsblattes erfolgt gemäß den Bestimmungen laut Artikel 2 Absatz 2.

2. In den Webseiten der Autonomen Region Trentino-Südtirol kann ständig, frei und unentgeltlich, in das Amtsblatt Einsicht genommen werden.

*Art. 12
(Veröffentlichung des Amtsblattes)*

1. Die ersten drei Teile des Amtsblattes werden wöchentlich an einem festgesetzten Tag veröffentlicht.

2. Der erste Teil und der zweite Teil können als außerordentliche Ausgabe auch an einem anderen als dem festgesetzten Tag erscheinen.

3. Der vierte Teil wird je nach Bedarf und auf jeden Fall mindestens alle vierzehn Tage veröffentlicht.

*Art. 13
(Anträge auf Veröffentlichung)*

1. Die Anträge auf Veröffentlichung sind von den Körperschaften, den Ämtern oder den betroffenen Personen an das Amt zu stellen, das die Veröffentlichung des Amtsblattes der Region besorgt.

2. Im Amtsblatt werden die Akte in dem Wortlaut veröffentlicht, wie er beim zuständigen Amt eingelangt ist, und zwar gemäß den von der Regionalverwaltung festgelegten Modalitäten.

*Art. 14
(Verbesserung von Fehlern und Auslassungen)*

1. Die Fehler und die Auslassungen in der Veröffentlichung werden von Amts wegen oder auf Hinweis von öffentlichen oder privaten Rechtsträgern nach Prüfung und Vergleich mit den Urschriften berichtigt.

*Art. 15
(Unentgeltliche und entgeltliche Anzeigen)*

1. Folgende Veröffentlichungen sind unentgeltlich:

- a) jene, die von der Region und von den Autonomen Provinzen Bozen und Trient beantragt werden;

- b) tutte le pubblicazioni richieste dai comuni, dai consorzi di comuni, dalle unioni di comuni, dalle comunità montane, dalle comunità di valle della regione e dai comprensori;
- c) le pubblicazioni degli statuti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera e), nonché l'estratto degli avvisi di selezione e di formazione di graduatorie di cui al comma 2 dell'articolo 27 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7;
- d) la pubblicazione delle graduatorie previste da norme in materia di edilizia abitativa agevolata, nonché dei bandi di concorso indetti da amministrazioni comunali della regione.

2. La pubblicazione degli avvisi legali, per i quali la vigente legislazione statale non prevede la pubblicazione gratuita, è subordinata al pagamento dell'importo dovuto in base alle tariffe vigenti.

3. I testi da pubblicare a pagamento nella parte terza sono soggetti all'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di bollo.

*Art. 16
(Tariffe)*

1. La Giunta regionale fissa le tariffe per le inserzioni e le altre pubblicazioni per le quali è richiesto il pagamento.

*Art. 17
(Costi di redazione e di pubblicazione)*

1. I costi per la redazione, la pubblicazione e la diffusione del Bollettino Ufficiale sono a carico della Regione.

*Art. 18
(Decorrenza)*

1. Le disposizioni della presente legge hanno efficacia dal 1° luglio 2009.

*Art. 19
(Abrogazioni)*

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge sono abrogate le seguenti disposizioni:

- a) la legge regionale 22 luglio 1995, n. 6 (Norme relative alla pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione);
- b) l'articolo 11 della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1 (Disposizioni per l'assestamento del bilancio

- b) jene, die von den Gemeinden, Gemeindenverbänden, Gemeindenverbunden, Berg- und Talgemeinschaften der Region und von den Gebietsgemeinschaften beantragt werden;
- c) die Veröffentlichung der Satzungen laut Artikel 4 Absatz 1 Buchstabe e), sowie des Auszugs aus den Bekanntmachungen der Auswahlverfahren und der Erstellung von Rangordnungen laut Artikel 27 Absatz 2 des Regionalgesetzes vom 21. September 2005, Nr. 7;
- d) die Veröffentlichung von Rangordnungen gemäß den Bestimmungen auf dem Gebiet des geförderten Wohnbaus sowie der von den Gemeindeverwaltungen der Region ausgeschriebenen Wettbewerbe.

2. Die Veröffentlichung der Amtsanzeigen, für welche die geltende staatliche Gesetzgebung keine unentgeltliche Veröffentlichung vorsieht, erfolgt gegen Bezahlung des Betrages, der auf der Grundlage der geltenden Tarife geschuldet ist.

3. Die entgeltlichen Veröffentlichungen im dritten Teil unterliegen den geltenden Bestimmungen über die Stempelgebühr.

*Art. 16
(Tarife)*

1. Der Regionalausschuss setzt die Tarife für die entgeltlichen Anzeigen und die anderen Veröffentlichungen fest.

*Art. 17
(Ausgaben für die Redaktion und die Veröffentlichung)*

1. Die Ausgaben für die Redaktion, die Veröffentlichung und den Vertrieb des Amtsblattes gehen zu Lasten der Region.

*Art. 18
(Beginn der Wirksamkeit)*

1. Die Bestimmungen dieses Gesetzes sind ab 1. Juli 2009 wirksam.

*Art. 19
(Aufhebung von Bestimmungen)*

1. Ab dem Datum des Inkrafttretens dieses Gesetzes werden folgende Bestimmungen aufgehoben:

- a) das Regionalgesetz vom 22. Juli 1995, Nr. 6 (Bestimmungen über die Veröffentlichung des Amtsblattes der Region);
- b) der Artikel 11 des Regionalgesetzes vom 16. Juli 2004, Nr. 1 (Bestimmungen betreffend den Nach-

di previsione dell'anno 2004 della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (legge finanziaria)).

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 19 giugno 2009

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
L. DURNWALDER

NOTE

Note all'articolo 5

L'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574, contenente *Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige in materia di uso della lingua tedesca e della lingua ladina nei rapporti dei cittadini con la pubblica amministrazione nei procedimenti giudiziari* recita:

Art. 5

1. Gli atti e i provvedimenti per i quali è prescritta la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, emanati dagli organi, dagli uffici e dai concessionari indicati nell'art. 1, nonché dalle persone fisiche o giuridiche, dalle società, dalle associazioni, dalle fondazioni, dai comitati e dai soggetti in genere, residenti o aventi sede nella provincia di Bolzano, devono essere pubblicati nelle due lingue nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige.

2. Degli atti e dei provvedimenti amministrativi, diversi dai regolamenti, delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici aventi sede fuori della regione, che interessano la provincia di Bolzano, viene data notizia con avviso in lingua tedesca inserito nello stesso numero della Gazzetta Ufficiale nel quale è pubblicato l'atto nel testo italiano.

3. L'Ufficio pubblicazione leggi e decreti presso il Ministero di grazia e giustizia cura la pubblicazione dell'avviso su richiesta della Provincia di Bolzano, la quale fornisce il testo dell'avviso stesso in lingua tedesca con la tempestività necessaria ad assicurare la regolare pubblicazione dell'atto nella Gazzetta Ufficiale.

4. L'esame degli atti in pubblicazione, ai fini di cui ai commi 2 e 3, è compiuto presso l'Ufficio pubblicazione leggi e decreti da un incaricato della Provincia di Bolzano secondo modalità da concordare tra la Provincia stessa ed il Ministero di grazia e giustizia.

5. La pubblicazione integrale in lingua tedesca degli atti e dei provvedimenti dei quali è dato avviso nella Gazzetta Ufficiale viene effettuata nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige, ferma la loro entrata in vigore.

6. Sono eseguite nelle due lingue le pubblicazioni nel fascicolo regionale del Bollettino Ufficiale delle società per azioni o in altri casi di pubblicazione prescritta da leggi o regolamenti in analoghi bollettini o fogli ufficiali a carattere regionale o provinciale, ovvero nel Bollettino Ufficiale della Regione ove manchino edizioni locali di bollettini a carattere nazionale, i quali, comunque, dovranno dare notizia dell'avvenuta pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

tragshaushalt für das Jahr 2004 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)).

Dieses Gesetz ist im Amtsblatt der Region kundzumachen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Trient, 19. Juni 2009

DER PRÄSIDENT DER REGION
L. DURNWALDER

ANMERKUNGEN

Anmerkungen zum Art. 5

Der Art. 5 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 574 *Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol über den Gebrauch der deutschen und der ladinischen Sprache im Verkehr der Bürger mit der öffentlichen Verwaltung und in den Gerichtsverfahren* lautet folgendermaßen:

Art. 5

(1) Die von den Organen, Ämtern und Konzessionsunternehmen nach Art. 1 sowie von den natürlichen und juristischen Personen, den Gesellschaften, den Vereinigungen, den Stiftungen, den Komitees und den Rechtsträgern im allgemeinen, die in der Provinz Bozen ansässig sind oder dort ihren Sitz haben, erlassenen Akte und Maßnahmen, deren Veröffentlichung im Gesetzblatt der Republik Italien vorgeschrieben ist, müssen im Amtsblatt der Region Trentino-Südtirol in beiden Sprachen veröffentlicht werden.

(2) Die von den Verwaltungen des Staates und der öffentlichen Körperschaften und Anstalten mit dem Sitz außerhalb der Region erlassenen Verwaltungsakte und -maßnahmen, die die Provinz Bozen betreffen, mit Ausnahme von Verordnungen, sind mit Bekanntmachung in deutscher Sprache in derselben Ausgabe des Gesetzblattes anzuzeigen, in der der Akt im italienischen Wortlaut veröffentlicht wird.

(3) Das Amt für die Veröffentlichung der Gesetze und Dekrete beim Justizministerium besorgt die Veröffentlichung der Bekanntmachung auf Antrag der Provinz Bozen, die den Wortlaut der Bekanntmachung in deutscher Sprache so rechtzeitig beizubringen hat, dass die ordnungsgemäße Veröffentlichung des Aktes im Gesetzblatt gewährleistet ist.

(4) Für die Zwecke nach Abs. 2 und 3 wird die Überprüfung der zu veröffentlichenden Akte von einem Beauftragten der Provinz Bozen beim Amt für Veröffentlichung der Gesetze und Dekrete in der zwischen der Provinz und dem Justizministerium zu vereinbarenden Art und Weise vorgenommen.

(5) Der vollständige Wortlaut der Akte und Maßnahmen, die im Gesetzblatt bekannt gemacht werden, ist in deutscher Sprache im Amtsblatt der Region Trentino-Südtirol zu veröffentlichen; ihr Inkrafttreten wird hierdurch nicht berührt.

(6) In beiden Sprachen erfolgen die Veröffentlichungen in der regionalen Ausgabe des Amtsblattes für die Aktiengesellschaften und die anderen durch Gesetz oder Verordnung vorgeschriebenen Veröffentlichungen in ähnlichen Amtsblättern, amtlichen Anzeigern regionalen oder provinziellen Charakters oder, sofern es keine örtlichen Ausgaben von Amtsblättern gesamtstaatlichen Charakters gibt, im Amtsblatt der Region, wobei auf jeden Fall die erfolgte Veröffentlichung im Amtsblatt der Region angezeigt werden muss.

7. La redazione nelle due lingue degli atti o dei provvedimenti, ai fini delle pubblicazioni indicate nei commi 1 e 6, è effettuata a cura degli organi, degli uffici, dei concessionari o dei soggetti tenuti alla pubblicazione.

8. Le spese, dovute dai soggetti privati per le pubblicazioni previste dal presente articolo, non possono essere superiori a quelle richieste per la pubblicazione in una sola lingua.

Note all'articolo 9

L'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574, contenente *Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige in materia di uso della lingua tedesca e della lingua ladina nei rapporti dei cittadini con la pubblica amministrazione nei procedimenti giudiziari* recita:

Art. 6

1. Una Commissione paritetica costituita con decreto del Commissario del Governo, composta da sei esperti, tre di lingua italiana designati dallo stesso Commissario del Governo e tre di lingua tedesca designati dalla Giunta provinciale:

- a) determina ed aggiorna, ovvero convalida la terminologia giuridica, amministrativa e tecnica in uso da parte degli organi, degli uffici e dei concessionari indicati nell'art. 1, al fine di assicurarne la corrispondenza nelle lingue italiana e tedesca;
- b) cura la redazione e l'aggiornamento di un dizionario di terminologia giuridica, amministrativa e tecnica nelle due lingue.

2. Il relativo testo viene trasmesso al Commissario del Governo e alla Giunta provinciale di Bolzano per eventuali modifiche ed integrazioni. Trascorso il termine di sei mesi senza osservazioni, il testo si intende approvato.

3. I testi in lingua italiana e tedesca delle leggi, dei regolamenti, degli atti e dei provvedimenti di cui ai commi 1, 2 e 6 dell'art. 5, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione, devono essere rispettivamente redatti o tradotti osservando la terminologia determinata in base alle norme del presente articolo.

4. La Commissione determina le modalità per l'assolvimento dei suoi compiti e può proporre alla Provincia di Bolzano la nomina temporanea di consulenti specializzati nei settori giuridico, amministrativo e tecnico. Essa si avvale per l'espletamento delle sue funzioni di personale ed attrezzature posti a disposizione dalla Provincia di Bolzano.

5. Ai componenti della Commissione spetta il compenso per le Commissioni di esame della Provincia, che viene corrisposto dalla Provincia stessa salvo il rimborso da parte dello Stato di una quota pari alla metà della spesa.

L'articolo 32 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574, contenente *Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige in materia di uso della lingua tedesca e della lingua ladina nei rapporti dei cittadini con la pubblica amministrazione nei procedimenti giudiziari* recita:

Art. 32

1. I cittadini di lingua ladina della provincia di Bolzano hanno facoltà di usare la propria lingua nei rapporti orali e scritti con gli uffici della pubblica amministrazione, con esclusione delle Forze armate e delle Forze di polizia, siti nelle località ladine della stessa provincia, con gli enti locali e le istituzioni scolastiche di dette località, con gli uffici della provincia che svolgono funzioni esclusivamente o prevalentemente nell'interesse delle popolazioni

(7) Die Abfassung der Akte oder Maßnahmen in beiden Sprachen für die in den Abs. 1 und 6 erwähnten Veröffentlichungen ist von den zur Veröffentlichung verpflichteten Organen, Ämtern, Konzessionsunternehmen oder anderen Rechtsträgern vorzunehmen.

(8) Die Kosten, die den privaten Rechtsträgern für die in diesem Artikel vorgesehenen Veröffentlichungen auferlegt werden, dürfen nicht höher sein als jene, die für die Veröffentlichung in einer einzigen Sprache verlangt werden.

Anmerkungen zum Art. 9

Der Art. 6 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 574 *Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol über den Gebrauch der deutschen und der ladinischen Sprache im Verkehr der Bürger mit der öffentlichen Verwaltung und in den Gerichtsverfahren* lautet folgendermaßen:

Art. 6

(1) Eine mit Dekret des Regierungskommissärs gebildete paritätische Kommission aus sechs Sachverständigen, von denen drei italienischsprachige vom Regierungskommissär und drei deutschsprachige vom Landesausschuss namhaft gemacht werden:

- a) bestimmt, hält auf dem neuesten Stand oder bestätigt die Rechts-, Verwaltungs- und sonstige Fachterminologie, die von den Organen, Ämtern und Konzessionsunternehmen nach Art. 1 zu verwenden ist, um ihre Übereinstimmung in italienischer und in deutscher Sprache zu gewährleisten,
- b) verfasst ein Wörterbuch der Rechts-, Verwaltungs- und sonstigen Fachterminologie in beiden Sprachen und hält es auf dem neuesten Stand.

(2) Der entsprechende Text ist dem Regierungskommissär und dem Landesausschuss von Südtirol für allfällige Änderungen und Ergänzungen zu übermitteln. Wird binnen sechs Monaten kein Einwand erhoben, so gilt der Text als genehmigt.

(3) Die italienischsprachigen und die deutschsprachigen Texte der Gesetze, der Verordnungen, der Akte und der Maßnahmen nach Art. 5 Abs. 1, 2 und 6, die im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen sind, müssen unter Berücksichtigung der nach den Bestimmungen dieses Artikels festgelegten Terminologie verfasst bzw. übersetzt werden.

(4) Die Kommission bestimmt die Vorgangsweise bei der Besorgung ihrer Aufgaben und kann der Provinz Bozen die befristete Ernennung von sachverständigen Beratern auf den Gebieten der Rechtswissenschaft und der Verwaltung sowie auf sonstigen Fachgebieten vorschlagen. Sie bedient sich bei der Besorgung ihrer Aufgaben des Personals und der Einrichtungen, die von der Provinz Bozen zur Verfügung gestellt werden.

(5) Den Mitgliedern der Kommission gebührt die für die Prüfungskommissionen der Provinz vorgesehene Vergütung; diese ist von der Provinz ausbezahlt, wobei der Staat die Kosten zur Hälfte ersetzt.

Der Art. 32 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 574 *Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol über den Gebrauch der deutschen und der ladinischen Sprache im Verkehr der Bürger mit der öffentlichen Verwaltung und in den Gerichtsverfahren* lautet folgendermaßen:

Art. 32

(1) Die ladinischsprachigen Bürger der Provinz Bozen haben das Recht, im mündlichen und schriftlichen Verkehr mit den Ämtern der öffentlichen Verwaltung in den ladinischen Ortschaften dieser Provinz, mit Ausnahme der Streitkräfte und der Polizeikräfte, mit den örtlichen Körperschaften und den Schuleinrichtungen der genannten Ortschaften, mit den Ämtern der Provinz, die ihre Aufgaben ausschließlich oder überwiegend im Interesse

ladine, anche se siti fuori delle suddette località, nonché con i concessionari di cui all'art. 2 che operano esclusivamente nelle località ladine.

2. Le amministrazioni ed i concessionari di cui al comma 1 sono tenuti a rispondere oralmente in ladino ovvero per iscritto in lingua italiana e tedesca, seguite dal testo in lingua ladina.

3. Gli atti di cui all'articolo 4 emanati dalle amministrazioni di cui al comma 1 sono redatti in italiano e tedesco, seguiti dal testo in ladino. La regione e la provincia di Bolzano provvedono alla pubblicazione degli atti normativi e delle circolari di diretto interesse della popolazione ladina residente in provincia di Bolzano nella lingua ladina. Tale pubblicazione è di norma contemporanea al testo in lingua italiana e tedesca e, comunque, non successiva a trenta giorni dalla data di pubblicazione del testo in lingua italiana e tedesca, ferma la loro entrata in vigore. Le carte di identità sono redatte in lingua italiana, tedesca e ladina, nei territori comunali di: Ortisei Val Gardena, S. Cristina Val Gardena, Selva di Val Gardena, Corvara in Badia, Badia, La Valle, San Martino in Badia, Marebbe.

4. Resta fermo il diritto del cittadino appartenente al gruppo linguistico ladino residente nella provincia di Bolzano di essere esaminato e interrogato, nei processi svolgentisi nella provincia di Bolzano, nella sua madrelingua con l'ausilio dell'interprete, sia nel processo di lingua italiana che in quello di lingua tedesca. Ai fini dell'applicazione del capo IV del presente decreto, il predetto cittadino ha la facoltà di usare la lingua tedesca anziché quella italiana. Nei procedimenti davanti al giudice di pace competente per i territori delle località ladine della provincia di Bolzano è consentito l'uso della lingua ladina. Nell'assegnazione dell'incarico di giudice di pace competente per i territori delle località ladine della provincia di Bolzano deve essere riconosciuta la precedenza assoluta a coloro che sono a conoscenza della lingua ladina accertata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752. Per tali procedimenti davanti ai giudici di pace la Regione Trentino-Alto Adige assicura gli interventi organizzativi e finanziari occorrenti.

5. Nelle adunanze degli organi elettivi degli enti locali delle località ladine nella provincia di Bolzano i membri di tali organi possono usare la lingua ladina negli interventi orali, con, a richiesta, la immediata traduzione in lingua italiana o tedesca, qualora vi siano membri dei suddetti organi che dichiarino di non conoscere la lingua ladina. I relativi processi verbali sono redatti congiuntamente in lingua italiana, tedesca e ladina.

6. Nei rapporti con gli uffici della pubblica amministrazione siti nella provincia di Bolzano il cittadino di lingua ladina può usare la lingua italiana o quella tedesca.

Il decreto legislativo 16 dicembre 1993, n. 592, contenente *Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige concernenti disposizioni di tutela delle popolazioni ladina, mochena e cimbra della provincia di Trento* recita:

Art. 01
Finalità

1. In attuazione dei principi contenuti nell'articolo 2 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670*, lo Stato, la Regione, la Provincia Autonoma di Trento e gli enti locali tutelano e promuovono, nell'ambito delle proprie competenze, le caratteristiche etniche e culturali delle popolazioni ladina, mochena e cimbra, residenti nel territorio della provincia di Trento. La provincia di Trento promuove e coordina gli interventi di tutela e promozione della lingua ladina, mochena e cimbra e individua il

der ladinischen Bevölkerung besorgen, auch wenn sie ihren Sitz außerhalb der genannten Ortschaften haben, sowie mit den Konzessionsunternehmen laut Art. 2, die ausschließlich in den ladinischen Ortschaften tätig sind, ihre Sprache zu verwenden.

(2) Die Verwaltungen und die Konzessionsunternehmen nach Abs. 1 sind verpflichtet, mündlich auf ladinisch oder schriftlich in italienischer und in deutscher Sprache mit darauffolgendem Text in ladinischer Sprache zu antworten.

(3) Die von den Verwaltungen nach Abs. 1 ausgestellten Akte laut Art. 4 sind auf italienisch und deutsch mit darauffolgendem ladinischen Text zu verfassen. Die Region und die Provinz Bozen sorgen dafür, dass die Rechtsvorschriften und Rundschreiben, die für die in der Provinz Bozen ansässige ladinische Bevölkerung von Interesse sind, auf ladinisch veröffentlicht werden. Der ladinische Text wird in der Regel gleichzeitig mit dem italienischen und dem deutschen Text und auf jeden Fall spätestens innerhalb 30 Tagen nach dem Tag der Veröffentlichung des italienischen und des deutschen Textes, unbeschadet deren Inkrafttreten, veröffentlicht. In den Gemeinden St. Ulrich, St. Christina in Gröden, Wolkenstein, Corvara, Abtei, Wengen, St. Martin in Thurn und Enneberg werden die Personalausweise in italienischer, deutscher und ladinischer Sprache ausgestellt.

(4) Unberührt bleibt das Recht des in der Provinz Bozen ansässigen Bürgers der ladinischen Sprachgruppe, in den in der Provinz Bozen durchzuführenden Prozessen, und zwar sowohl im italienischsprachigen als auch im deutschsprachigen Prozess, in seiner Muttersprache mit Hilfe des Dolmetschers verhört und vernommen zu werden. Für die Zwecke der Anwendung des IV. Kapitels dieses Dekretes hat der genannte Bürger die Möglichkeit, die deutsche Sprache anstelle der italienischen zu gebrauchen. In den Verfahren vor dem Friedensgericht, das für die ladinischen Ortschaften in der Provinz Bozen zuständig ist, ist der Gebrauch der ladinischen Sprache erlaubt. Bei der Erteilung des Auftrages für die Bekleidung des Amtes des Friedensrichters bei Friedensgerichten, die für die ladinischen Ortschaften in der Provinz Bozen zuständig sind, ist jenen Anwärtern der Vorrang zu geben, deren Kenntnis der ladinischen Sprache im Sinne des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 festgestellt wurde. Die Region Trentino-Südtirol gewährleistet die logistischen und finanziellen Maßnahmen, die für die Durchführung der obgenannten Verfahren vor dem Friedensgericht erforderlich sind.

(5) In den Sitzungen der gewählten Organe der örtlichen Körperschaften der ladinischen Ortschaften der Provinz Bozen können die Mitglieder dieser Organe in den mündlichen Vorträgen die ladinische Sprache verwenden; auf Antrag ist unmittelbar darauf in die italienische oder in die deutsche Sprache zu übersetzen, falls Mitglieder der obgenannten Organe erklären, die ladinische Sprache nicht zu kennen. Die entsprechenden Niederschriften sind zugleich in italienischer, in deutscher und in ladinischer Sprache zu verfassen.

(6) Im Verkehr mit den Ämtern der öffentlichen Verwaltung mit dem Sitz in der Provinz Bozen kann der ladinischsprachige Bürger die italienische oder die deutsche Sprache verwenden.

Das gesetzesvertretende Dekret vom 16. Dezember 1993, Nr. 592 betreffend *Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino- Südtirol betreffend Bestimmungen zum Schutze der Ladinier, Fersentaler und Zimbern in der Provinz Trient* lautet folgendermaßen:

Art. 01
Zielsetzungen

(1) In Durchführung der Grundsätze laut Art. 2 des Sonderstatutes für Trentino-Südtirol gemäß Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 haben der Staat, die Region, die autonome Provinz Trient und die örtlichen Körperschaften im Rahmen ihrer jeweiligen Zuständigkeiten die ethnischen und kulturellen Eigenschaften der Ladinier, Fersentaler und Zimbern, die im Gebiet der Provinz Trient wohnhaft sind, zu schützen und zu fördern. Die Provinz Trient unterstützt und koordiniert die Maßnahmen zum Schutz und zur Förderung der ladinischen, der

soggetto competente a fissare le norme linguistiche e di grafia, anche ai fini dell'articolo 102 dello Statuto di autonomia.

2. Le finalità di tutela e di promozione della lingua e della cultura, desumibili dagli articoli da 1 a 4, sono perseguite anche in favore delle popolazioni mochena e cimbra residenti, rispettivamente, nei Comuni di Fierozzo-Vlarotz, Frassilongo-Garait, Palù del Fersina-Palae en Bersntol e nel Comune di Luserna-Lusern, tenendo conto delle caratteristiche demografiche delle stesse, dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia Autonoma di Trento e dagli enti locali ubicati nella medesima provincia, nell'ambito delle rispettive competenze e secondo i rispettivi ordinamenti.

*Art. 1
Uso della lingua ladina*

1. I cittadini appartenenti alle popolazioni ladine della provincia di Trento hanno facoltà di usare la propria lingua nelle comunicazioni verbali e scritte con le istituzioni scolastiche e con gli uffici, siti nelle località ladine, dello Stato, della Regione, della Provincia e degli enti locali, nonché dei loro enti dipendenti, e con gli uffici della Regione e della Provincia che svolgono funzioni esclusivamente nell'interesse delle popolazioni ladine anche se siti al di fuori delle suddette località. Dai predetti uffici dello Stato sono escluse le Forze armate e le Forze di polizia.

2. Qualora l'istanza, la domanda o la dichiarazione sia stata formulata in lingua ladina, gli uffici e le amministrazioni di cui al comma 1 sono tenuti a rispondere oralmente in ladino, ovvero per iscritto in lingua italiana, che fa testo ufficiale, seguita dal testo in lingua ladina.

3. Nelle località ladine gli atti pubblici destinati alla generalità dei cittadini, gli atti pubblici destinati a pluralità di uffici di cui al comma 1 e gli atti pubblici individuali destinati ad uso pubblico, tra cui quelli per i quali è prescritto l'obbligo dell'esposizione al pubblico o dell'affissione e le carte di identità sono redatti in lingua italiana seguita dal testo in lingua ladina.

4. Nelle adunanze degli organi elettivi degli enti locali delle località ladine della Provincia di Trento i membri di tali organi possono usare la lingua ladina negli interventi orali, con, a richiesta, la immediata traduzione in lingua italiana qualora vi siano membri dei suddetti organi che dichiarino di non conoscere la lingua ladina. I processi verbali sono redatti sia in lingua italiana che ladina.

4-bis. Fermo restando quanto previsto nei commi precedenti, la Regione e la Provincia di Trento curano la pubblicazione degli atti normativi e delle circolari di diretto interesse delle popolazioni ladina, mochena e cimbra nelle rispettive lingue, e, per quanto riguarda la lingua mochena e quella cimbra, in caso di non traducibilità, nella lingua di riferimento. Tale pubblicazione è, di norma, contemporanea al testo in lingua italiana e, comunque, non successiva a trenta giorni dalla data di pubblicazione del testo in lingua italiana.

*Art. 1-bis
Uso della lingua ladina, mochena e cimbra
nei procedimenti davanti al giudice di pace*

1. Ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge 15 dicembre 1999, n. 482, nei procedimenti davanti al giudice di pace competente per i territori dei comuni di cui all'articolo 5 e all'articolo 01 è consentito l'uso rispettivamente della lingua ladina, mochena e cimbra.

zimbrischen und der Fersentaler Sprache und bestimmt, u.a. für die Zwecke laut Art. 102 des Autonomiestatutes, das für die Festsetzung der Sprach- und Schreibnormen zuständige Rechtssubjekt.

(2) Der Zweck des Schutzes und der Förderung der Sprache und Kultur gemäß Art. 1 bis 4 ist von seiten des Staates, der Region, der autonomen Provinz Trient und von den örtlichen Körperschaften der Provinz im Rahmen ihrer jeweiligen Zuständigkeiten und gemäß den jeweiligen Ordnungen auch gegenüber den Fersentalern und Zimbern zu verfolgen, die in den Gemeinden Fierozzo-Vlarötz-Florutz, Frassilongo-Garait-Gereut, Palù del Fersina-Palae en Bersntol-Palai im Fersental und in der Gemeinde Luserna-Lusern wohnhaft sind, wobei deren demographische Eigenschaften zu berücksichtigen sind.

*Art. 1
Gebrauch der ladinischen Sprache*

(1) Die ladinischsprachigen Bürger der Provinz Trient haben das Recht, ihre Sprache im mündlichen und im schriftlichen Verkehr mit in ladinischen Ortschaften befindlichen Schuleinrichtungen und Ämtern des Staates, der Region, der Provinz und der örtlichen Körperschaften sowie im Verkehr mit Ämtern der ihnen angeschlossenen Körperschaften und mit den Ämtern der Region und der Provinz, die ihre Aufgaben ausschließlich im Interesse der ladinischen Bevölkerung besorgen, auch wenn sich diese Ämter außerhalb obgenannter Ortschaften befinden, zu benutzen. Von genannten Ämtern des Staates sind die Streitkräfte und die Polizeikräfte ausgeschlossen.

(2) Sollten die Gesuche, die Anträge oder die Erklärungen in ladinischer Sprache abgefasst sein, so müssen die Ämter und die Verwaltungen gemäß Abs. 1 mündlich auf ladinisch oder schriftlich in italienischer Sprache mit darauffolgendem Text in ladinischer Sprache antworten, wobei der italienische als der offizielle Text zu betrachten ist.

(3) In den ladinischen Ortschaften werden die öffentlichen Akte, die an die Allgemeinheit der Bürger gerichtet sind, die öffentlichen Akte, die an verschiedene Ämter gemäß Abs. 1 gerichtet sind, und die individuellen öffentlichen Akte, die für die Öffentlichkeit bestimmt sind - einschließlich derjenigen, die für das Publikum ausgestellt oder ausgehängt werden müssen, und der Personalausweise - in italienischer Sprache mit darauf folgendem Text in ladinischer Sprache abgefasst.

(4) In den Sitzungen der gewählten Organe der örtlichen Körperschaften in den ladinischen Ortschaften der Provinz Trient können die Mitglieder dieser Organe in den mündlichen Stellungnahmen die ladinische Sprache verwenden, wobei auf Antrag unmittelbar in die italienische Sprache zu übersetzen ist, falls Mitglieder der obgenannten Organe erklären, die ladinische Sprache nicht zu kennen. Die entsprechenden Niederschriften sind sowohl in italienischer als auch in ladinischer Sprache zu verfassen.

(4-bis) Unbeschadet der Bestimmungen laut den vorstehenden Absätzen sorgen die Region und die Provinz Trient dafür, dass die Rechtsvorschriften und Rundschreiben, die für die ladinische, die zimbrische und die Fersentaler Bevölkerung von unmittelbarem Interesse sind, in der jeweiligen Sprache veröffentlicht werden. Sollte eine Übersetzung ins Zimbrische bzw. in die Fersentaler Sprache nicht möglich sein, so wird der jeweilige Text in die Bezugssprache übersetzt. Der übersetzte Text wird in der Regel gleichzeitig mit dem italienischen Text und auf jeden Fall spätestens innerhalb 30 Tagen nach dem Tag der Veröffentlichung des italienischen Textes veröffentlicht.

*Art. 1-bis
Gebrauch der ladinischen, zimbrischen und Fersentaler Sprache
in den Verfahren vor dem Friedensgericht*

(1) Im Sinne des Art. 9 Abs. 3 des Gesetzes vom 15. Dezember 1999, Nr. 482 ist in den Verfahren vor den Friedensgerichten, die für die Gemeindegebiete laut Art. 5 und Art. 01 zuständig sind, der Gebrauch der ladinischen, zimbrischen bzw. Fersentaler Sprache erlaubt.

2. Restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 109 del codice di procedura penale.

3. Negli uffici di cui al comma 1 le comunicazioni rivolte al pubblico e le indicazioni sono redatte anche in lingua ladina, mochena e cimbra.

4. Nei casi di cui ai commi 1 e 3, se non è possibile usare le lingue mochena e cimbra si utilizza la lingua di riferimento.

5. La Regione, nell'ambito della propria competenza, assicura gli interventi organizzativi e finanziari occorrenti per l'attuazione della finalità di cui al comma 1.

6. Le disposizioni di cui all'articolo 3 si applicano anche all'ufficio del giudice di pace avente competenza territoriale per i comuni di cui all'articolo 5.

Art. 2
Scuola

1. Nelle scuole situate nelle località ladine della Provincia di Trento, così come individuate dall'articolo 5, la lingua e la cultura ladina costituiscono materia di insegnamento obbligatorio, da disciplinare secondo il disposto dell'articolo 7 del *decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 405*, e successive modifiche. Il ladino può altresì essere usato quale lingua di insegnamento, secondo le modalità stabilite dai competenti organi scolastici.

2. Gli alunni degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado ed artistica delle località ladine che hanno conseguito il diploma di licenza media in scuole diverse da quelle delle località ladine sono esonerati, a richiesta, dall'insegnamento della lingua e della cultura ladina.

3. Nell'ambito delle procedure per le assunzioni a tempo indeterminato e determinato, per i trasferimenti, per le utilizzazioni e per i passaggi di cattedra e di ruolo del personale - direttivo e docente - della provincia di Trento presso le scuole di ogni ordine e grado delle località ladine, i posti vacanti e disponibili sono riservati ed attribuiti con precedenza assoluta anche rispetto all'assegnazione di eventuali sedi libere sul restante territorio provinciale a coloro che, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per i posti relativi, abbiano dimostrato la conoscenza della lingua e della cultura ladina innanzi ad una commissione della quale fa parte almeno un insegnante di lingua ladina in servizio nelle stesse scuole. Detta commissione è nominata dal sovrintendente scolastico avvalendosi anche dell'istituto culturale ladino.

4. Qualora non sia possibile coprire tutti i posti di insegnamento delle località ladine secondo quanto disposto dal comma 3 gli eventuali posti vacanti sono ricoperti con incarichi a tempo determinato o con assegnazioni provvisorie.

4-bis. Nelle scuole materne situate nelle località ladine di cui al comma 1 il ladino è usato, accanto alla lingua italiana, quale lingua di insegnamento. A tal fine la legge provinciale prevede che nelle predette scuole, nell'ambito delle procedure di assunzione, assegnazione e mobilità è riconosciuta precedenza assoluta al personale insegnante che, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'accesso ai posti relativi, abbia dimostrato la conoscenza della lingua e cultura ladina, da accertarsi secondo le modalità stabilite dalla medesima legge provinciale.

5. Le finalità di tutela della lingua e della cultura ladina previste dal presente articolo sono assicurate dalla provincia anche nell'ambito dei corsi di formazione professionale di durata pluriennale, tenendo conto delle caratteristiche formative e didattiche dei corsi medesimi.

(2) Die Bestimmungen laut Art. 109 der Strafprozessordnung bleiben unberührt.

(3) In den Ämtern laut Abs. 1 sind die an die Öffentlichkeit gerichteten Mitteilungen und Hinweise auch in der ladinischen, zimbrischen und Fersentaler Sprache abzufassen.

(4) Sollte der Gebrauch der Fersentaler bzw. der zimbrischen Sprache nicht möglich sein, so wird in den Fällen laut Abs. 1 und 3 die Bezugssprache verwendet.

(5) Die Region gewährleistet im Rahmen ihres Zuständigkeitsbereiches die logistischen und finanziellen Maßnahmen, die für die Umsetzung der Zielsetzungen laut Abs. 1 erforderlich sind.

(6) Die Bestimmungen laut Art. 3 gelten ferner für jene Friedensgerichte, die gebietsmäßig für die Gemeinden laut Art. 5 zuständig sind.

Art. 2
Schulwesen

(1) In den Schulen der ladinischen Ortschaften in der Provinz Trient, wie sie im Art. 5 bestimmt werden, ist der Unterricht der ladinischen Sprache und Kultur Pflicht und unterliegt den Bestimmungen laut Art. 7 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 405 mit seinen späteren Änderungen. Die ladinische Sprache kann ferner gemäß den von der zuständigen Schulbehörde festgesetzten Modalitäten als Unterrichtssprache gebraucht werden.

(2) Die Schüler der Oberschulen und der Oberschulen mit Schwerpunkt Kunst in den ladinischen Ortschaften, die ihr Mittelschuldiplom nicht in Schulen der ladinischen Ortschaften erlangt haben, sind auf Antrag vom Unterricht der ladinischen Sprache und Kultur befreit.

(3) Im Rahmen der Verfahren für die Einstellung mit befristetem und unbefristetem Arbeitsverhältnis, für die Versetzungen, die Zuteilungen, den Wechsel des Lehrstuhles bzw. den Übergang in eine Schule höheren Grades des leitenden Personals und des Lehrpersonals sind in jedweder Schule der ladinischen Ortschaften in der Provinz Trient die freien und verfügbaren Stellen denjenigen vorbehalten, die die in den geltenden Bestimmungen vorgesehenen Voraussetzungen für die Besetzung der Stellen erfüllen und vor einer Kommission, der mindestens eine ladinischsprachige in genannten Schulen Dienst leistende Lehrkraft angehören muss, nachweisen, die ladinische Sprache zu beherrschen und Wissen über die ladinische Kultur zu besitzen. Die genannte Kommission wird vom Schulamtsleiter unter Miteinbeziehung des ladinischen Kulturinstitutes ernannt. Genannte freie und verfügbare Stellen sind mit absolutem Vorrang auch in Bezug auf eventuelle freie Stellen im übrigen Gebiet des Landes zuzuweisen.

(4) Falls es nicht möglich ist, sämtliche Lehrerstellen in den ladinischen Ortschaften gemäß den Bestimmungen laut Abs. 3 zu besetzen, so werden die eventuellen freien Stellen zeitweilig zugewiesen oder befristete Arbeitsverhältnisse abgeschlossen.

(4-bis) In den Kindergärten in den ladinischen Ortschaften laut Abs. 1 wird außer der italienischen auch die ladinische Sprache als Unterrichtssprache verwendet. Zu diesem Zweck ist im Landesgesetz vorgesehen, dass in den genannten Schulen im Rahmen der Verfahren für die Einstellung, Zuteilung und Mobilität jenem Lehrpersonal der absolute Vorrang anzuerkennen ist, das die in den geltenden Bestimmungen vorgesehenen Voraussetzungen für den Zugang zu den Stellen erfüllt und das nachweist, die ladinische Sprache zu beherrschen und Wissen über die ladinische Kultur zu besitzen, wobei dies gemäß den in demselben Landesgesetz enthaltenen Modalitäten festzustellen ist.

(5) Auch im Rahmen der mehrjährigen beruflichen Ausbildungskurse gewährleistet die Provinz den in diesem Artikel vorgesehenen Schutz der ladinischen Sprache und Kultur, wobei allerdings das Erreichen der fachlichen Zielsetzungen nicht beeinträchtigt werden darf.

Art. 3
Uffici pubblici

1. Negli uffici e nelle amministrazioni di cui all'art. 1 aventi sede nelle località ladine della provincia di Trento è assegnato a domanda, nell'ambito delle procedure per i trasferimenti e per le assegnazioni provvisorie o definitive di sede previste dalle vigenti normative, con precedenza assoluta personale avente i requisiti prescritti che dimostri la conoscenza della lingua ladina.

2. L'accertamento della conoscenza della lingua ladina ai fini di cui al comma 1 è effettuato da una commissione, nominata dal Commissario del Governo per la Provincia di Trento, d'intesa con il presidente della giunta provinciale, secondo le modalità stabilite con decreto del Commissario del Governo, d'intesa con il medesimo presidente della giunta provinciale.

3. La Commissione, nominata per un triennio, è composta da quattro membri effettivi e quattro supplenti, scelti per metà fra i cittadini residenti nelle località ladine. Svolge le funzioni di segretario un impiegato, appartenente ad un livello retributivo funzionale non inferiore al sesto, dell'amministrazione dello Stato o della provincia. Tutti i commissari ed il segretario devono avere piena conoscenza della lingua italiana e di quella ladina.

4. I candidati in possesso dei prescritti requisiti, che dimostrino la conoscenza della lingua ladina innanzi alla commissione di cui al comma 2, hanno titolo di precedenza assoluta nelle graduatorie dei pubblici concorsi e nelle pubbliche selezioni di personale, anche per incarichi temporanei, banditi dagli enti locali delle località ladine nonché dagli altri enti pubblici di cui al comma 1 dell'articolo 1, limitatamente alla copertura dei posti vacanti negli uffici indicati dal medesimo comma 1.

Art. 3-bis
Concessionari di pubblici servizi

1. Gli enti e le società comunque denominati e strutturati, che abbiano sede, proprie strutture o dipendenze nelle località ladine di cui all'articolo 5 e che svolgano servizi pubblici che al 1° gennaio 1993 erano esercitati da amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, assicurano la precedenza assoluta per l'assegnazione di sede o per i trasferimenti presso le strutture o le dipendenze ubicate nelle medesime località ladine a coloro che, in possesso dei previsti requisiti anche professionali, ne abbiano fatto specifica richiesta e abbiano dimostrato la conoscenza della lingua ladina nei modi prescritti dall'articolo 3, commi 2 e 3.

2. Gli enti e le società di cui al comma 1, in occasione di assunzioni di personale, individuano il fabbisogno di personale delle strutture e delle dipendenze ubicate nelle località di cui all'articolo 5, non soddisfatte con le procedure di mobilità di cui al medesimo comma 1. Per la copertura delle carenze così individuate i medesimi enti e società assicurano precedenza assoluta per le assunzioni, eccettuate quelle di durata non superiore a trenta giorni, non rinnovabili nell'anno, effettuate per soddisfare esigenze di carattere eccezionale debitamente motivate, a coloro che, in possesso dei previsti requisiti anche professionali, risultino iscritti presso l'ufficio di collocamento avente competenza territoriale sulle predette località ladine ed ivi abbiano fatto constatare preventivamente, a propria cura, la conoscenza della lingua ladina accertata nei modi prescritti dall'articolo 3, commi 2 e 3.

Art. 3-ter
Ripristino dei cognomi in forma originaria

1. I cittadini appartenenti alle popolazioni ladina, mochena e cimbra e residenti in provincia di Trento, i cui cognomi o nomi siano stati modificati prima della data di entrata in vigore della presente disposizione o ai quali sia stato impedito in passato di

Art. 3
Öffentliche Ämter

(1) Den Ämtern und den Verwaltungen laut Art. 1 mit Sitz in den ladinischen Ortschaften der Provinz Trient wird im Rahmen der Verfahren zur zeitweiligen und endgültigen Versetzung und Dienstsitzzuweisung gemäß den geltenden Bestimmungen auf Antrag vorrangig das Personal zugewiesen, das die vorgeschriebenen Voraussetzungen erfüllt und die Kenntnis der ladinischen Sprache nachweisen kann.

(2) Die Kenntnis der ladinischen Sprache für die Zwecke laut Abs. 1 wird von einer Kommission festgestellt, die vom Regierungskommissär der Provinz Trient im Einvernehmen mit dem Landeshauptmann gemäß den Modalitäten ernannt wird, wie sie im Dekret des Regierungskommissärs im Einvernehmen mit dem Landeshauptmann festgelegt wurden.

(3) Die für einen Zeitraum von drei Jahren ernannte Kommission setzt sich aus vier Mitgliedern und vier Ersatzmitgliedern zusammen, die zur Hälfte unter den in den ladinischen Ortschaften ansässigen Bürgern gewählt werden. Ein Beamter, der mindestens im VI. Funktionsrang einer Verwaltung des Staates oder der Provinz eingestuft sein muss, fungiert als Schriftführer. Sämtliche Mitglieder und der Schriftführer müssen die italienische und die ladinische Sprache perfekt beherrschen.

(4) Die Bewerber, die die vorgeschriebenen Voraussetzungen erfüllen und die Kenntnis der ladinischen Sprache vor der Kommission laut Abs. 2 nachweisen, haben, beschränkt auf die freien Stellen in den Ämtern gemäß Abs. 1, in den Rangordnungen der von den örtlichen Körperschaften in den ladinischen Ortschaften bzw. von den anderen öffentlichen Körperschaften laut Art. 1 Abs. 1 ausgeschriebenen öffentlichen Wettbewerbe und der öffentlichen Auswahlverfahren, auch für zeitweilige Aufträge, den absoluten Vorrang.

Art. 3-bis
Konzessionsunternehmen für öffentliche Dienste

(1) Die Körperschaften und Gesellschaften jedweder Bezeichnung und Struktur, deren Dienstsitz, Haupt- bzw. Nebenstellen sich in den ladinischen Ortschaften laut Art. 5 befinden und welche öffentliche Dienste besorgen, die zum 1. Jänner 1993 von staatlichen Stellen auch autonomer Ordnung ausgeübt wurden, haben denjenigen Personen den absoluten Vorrang in Bezug auf die Zuweisung des Dienstsitzes oder, bei Versetzungen, in Bezug auf die Zuteilung zu Haupt- bzw. Nebenstellen, welche sich in ladinischen Ortschaften befinden, zu gewährleisten, die die vorgeschriebenen auch beruflichen Voraussetzungen erfüllen, einen diesbezüglichen Antrag gestellt haben und die Kenntnis der ladinischen Sprache gemäß den Vorschriften laut Art. 3 Abs. 2 und 3 nachweisen.

(2) Bei Personaleinstellungen haben die Körperschaften und Gesellschaften laut Abs. 1 den Bedarf an Personal für die Haupt- und Nebenstellen der Ortschaften gemäß Art. 5 festzustellen, dem aufgrund der Mobilitätsverfahren laut Abs. 1 nicht nachgekommen wurde. Für die Besetzung der obgenannten freien Stellen, mit Ausnahme jener für Arbeitsverhältnisse mit einer Dauer von unter 30 Tagen, die innerhalb des Jahres nicht verlängert werden können und nachgewiesenermaßen nur außergewöhnlichen Charakter aufweisen, haben die Körperschaften und Gesellschaften denjenigen Personen den absoluten Vorrang zu geben, die die vorgeschriebenen auch beruflichen Voraussetzungen erfüllen und bei dem für das ladinische Gebiet zuständigen Arbeitsamt eingetragen sind, dem sie auf eigene Initiative die Unterlagen zum Nachweis der Kenntnis der ladinischen Sprache nach den Modalitäten gemäß Art. 3 Abs. 2 und 3 unterbreitet haben.

Art. 3-ter
Wiederherstellung von Zunamen in ihrer ursprünglichen Form

(1) Den in der Provinz Trient ansässigen Ladinern, Fersentlern und Zimbern, deren Vor- oder Zunamen vor Inkrafttreten dieser Bestimmung geändert wurden, oder denen es bisher untersagt war, den Namen in der Muttersprache zu verwenden, steht

apportare il nome nella lingua di appartenenza, hanno diritto di ottenere, sulla base di adeguata documentazione, il ripristino degli stessi in forma originaria. Il ripristino del cognome ha effetto anche per i discendenti degli interessati che non siano maggiorenni o che, se maggiorenni, abbiano prestato il loro consenso.

2. Nei casi di cui al comma 1 la domanda deve indicare il nome o il cognome che si intende assumere ed è presentata al sindaco del comune di residenza del richiedente, il quale provvede d'ufficio a trasmetterla al Commissario del Governo, corredandola di un estratto dell'atto di nascita. Il Commissario del governo, qualora ricorrano i presupposti previsti dal comma 1, emana il decreto di ripristino del nome o del cognome. Per i membri della stessa famiglia il Commissario del Governo può provvedere con un unico decreto. Nel caso di reiezione della domanda, il relativo provvedimento può essere impugnato, entro trenta giorni dalla comunicazione, con ricorso al Ministro competente, che decide previo parere del Consiglio di Stato. Il procedimento è esente da spese e deve essere concluso entro novanta giorni dalla richiesta.

3. Gli uffici dello stato civile dei comuni interessati provvedono alle annotazioni conseguenti all'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo. Tutti gli altri registri, tutti gli elenchi e ruoli nominativi sono rettificati d'ufficio dal comune e dalle altre amministrazioni competenti.

Art. 3-quater

Interventi di promozione delle caratteristiche culturali delle popolazioni ladina, mochena e timbra a mezzo di trasmissioni radiotelevisive

1. Il Ministero delle comunicazioni, la società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, anche mediante apposite convenzioni con la provincia di Trento, e l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, fatte salve le funzioni di indirizzo della competente commissione parlamentare, assicurano tutte le necessarie misure e condizioni per la tutela delle popolazioni ladina, mochena e cimbra della provincia di Trento.

2. Per le trasmissioni e i programmi in lingua ladina sono di norma utilizzate le strutture e le attività realizzate nell'ambito delle convenzioni di cui alla *legge 14 aprile 1975, n. 103*. Per le stesse finalità la provincia può stipulare appositi accordi con le emittenti locali.

3. Nell'ambito delle convenzioni di cui al comma 1 può essere prevista anche la captazione e la diffusione nel territorio provinciale di programmi radiotelevisivi nelle lingue dell'area culturale europea.

Art. 4

Censimenti

1. Nei censimenti generali della popolazione italiana è rilevata, sulla base di apposite dichiarazioni degli interessati, la consistenza e la dislocazione territoriale degli appartenenti alle popolazioni di lingua ladina residenti nella provincia di Trento.

2. In sede di prima applicazione del presente decreto, nell'ambito del programma statistico nazionale di cui al *decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322*, viene inserita apposita rilevazione della consistenza dei cittadini di lingua ladina residenti nelle località ladine della provincia di Trento, da effettuarsi entro due anni dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 10 del *decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1978, n. 1017*, come da ultimo modificato dall'art. 1 del *decreto legislativo 6 luglio 1993, n. 290*.

bei Vorlage der entsprechenden Unterlagen das Recht auf die Wiederherstellung des jeweiligen Namens in seiner ursprünglichen Form zu. Der wiederhergestellte Familienname wird auch auf die minderjährigen Nachkommen der betreffenden Personen angewandt bzw. auf die volljährigen Nachkommen, sofern diese ihre Zustimmung erteilen.

(2) In den Fällen laut Abs. 1 ist das Gesuch beim Bürgermeister der Ansässigkeitsgemeinde des Gesuchstellers einzureichen, wobei auch der Vor- bzw. Zuname, den der Gesuchsteller anzunehmen gedenkt, anzuführen ist. Der Bürgermeister legt dem Gesuch einen Auszug der Geburtsurkunde bei und übermittelt es von Amts wegen dem Regierungskommissar. Werden die Voraussetzungen laut Abs. 1 erfüllt, so erlässt der Regierungskommissar das Dekret betreffend die Wiederherstellung des Vor- oder Zunamens. Für die Mitglieder derselben Familie kann die Maßnahme durch den Regierungskommissar mit einem einzigen Dekret getroffen werden. Im Fall der Zurückweisung des Gesuches kann der Gesuchsteller innerhalb dreißig Tagen nach Empfang der entsprechenden Mitteilung Rekurs beim zuständigen Ministerium einreichen, das nach Anhören des Staatsrates entscheidet. Das Verfahren ist gebührenfrei und muss innerhalb 90 Tagen nach der Vorlage des Gesuchs abgeschlossen sein.

(3) Die Standesämter der jeweiligen Gemeinden nehmen die Anmerkungen vor, die sich infolge der Durchführung der in diesem Artikel angeführten Bestimmungen als erforderlich erweisen. Alle übrigen Register, Listen und Namensverzeichnisse werden durch die Gemeinde und die anderen zuständigen Verwaltungen von Amts wegen richtiggestellt.

Art. 3-quater

Maßnahmen zur Förderung der kulturellen Eigenschaften der ladinischen, zimbrischen und Fersentaler Bevölkerung mittels Rundfunk und Fernsehen

(1) Das Ministerium für Kommunikation, die Regulierungsbehörde für Telekommunikation und die konzessionsnehmende öffentliche Rundfunk- und Fernsehanstalt ergreifen sämtliche erforderlichen Maßnahmen bzw. schaffen die jeweiligen Voraussetzungen für den Schutz der in der Provinz Trient lebenden ladinischen, zimbrischen und Fersentaler Bevölkerung, wobei letztere gegebenenfalls auch eigens dazu bestimmte Abkommen mit der Provinz Trient abschließen kann. Die Weisungsbefugnisse der zuständigen parlamentarischen Kommission bleiben unberührt.

(2) Für die Ausstrahlung von Sendungen und Programmen in ladinischer Sprache werden in der Regel die im Rahmen der Abkommen gemäß Gesetz vom 14. April 1975, Nr. 103 errichteten Strukturen verwendet. Zu diesem Zweck kann die Provinz auch besondere Abkommen mit den Lokalsendern abschließen.

(3) Im Rahmen der Abkommen laut Abs. 1 können ferner der Empfang und die Ausstrahlung von Rundfunk- und Fernsehprogrammen in Sprachen des europäischen Kulturraums auf Landesebene vorgesehen werden.

Art. 4

Volkszählungen

(1) Durch die allgemeinen Zählungen des italienischen Volkes wird auf der Grundlage der Erklärungen der einzelnen Bürger der Bestand der ladinischen Bevölkerung in der Provinz Trient ermittelt. Überdies wird festgestellt, in welchen Teilen genannten Gebietes diese Bevölkerung lebt.

(2) Bei Erstanwendung dieses Dekretes wird im Rahmen des gesamtstaatlichen Statistikprogrammes laut gesetzvertretendem Dekret vom 6. September 1989, Nr. 322 eine Erhebung eingeführt, die dazu bestimmt ist, die Anzahl der ladinischsprachigen Bürger festzustellen, die in den ladinischen Ortschaften der Provinz Trient ansässig sind. Die Erhebung ist unter Beachtung der Bestimmungen laut Art. 10 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. Juli 1978, Nr. 1017, zuletzt geändert mit Art. 1 des gesetzvertretenden Dekretes vom 6. Juli 1993, Nr. 290, innerhalb zwei Jahren nach Inkrafttreten des genannten Dekretes durchzuführen.

Art. 5
Individuazione delle località ladine

1. Ai fini del presente decreto sono località ladine i Comuni di Campitello di Fassa-Ciampedel, Canazei-Cianacei, Mazzin-Mazin, Moena-Moena, Pozza di Fassa-Poza, Soraga-Soraga e Vigo di Fassa-Vich.

Art. 5-bis
Disposizioni finali

1. Si applicano nella provincia di Trento le norme di tutela delle minoranze previste dalla legge 15 dicembre 1992, n. 482, in quanto più favorevoli rispetto alle norme vigenti nella medesima provincia.

Note all'articolo 15

L'articolo 27, comma 2 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 recante *Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza - aziende pubbliche di servizi alla persona* recita:

Art. 27
Requisiti generali per l'accesso all'impiego

2. I requisiti ulteriori e le modalità di assunzione del personale sono determinati dal regolamento per il personale, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento regionale e assicurando idonee e pubblicizzate procedure selettive. La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'estratto degli avvisi di selezione e di formazione di graduatorie per l'assunzione del personale a tempo indeterminato è gratuita.

Note all'articolo 19

L'articolo 11, della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1 recante *Disposizioni per l'assessamento del bilancio di previsione dell'anno 2004 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (legge finanziaria)* recita:

Art. 11
(Modifiche alla disciplina di cui alla legge regionale 22 luglio 1995, n. 6 recante "Norme relative alla pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione")

1. Il comma 2 dell'articolo 10 della legge regionale 22 luglio 1995, n. 6 recante "Norme relative alla pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione" è sostituito dal seguente:

"2. Sono gratuite le seguenti pubblicazioni:

- a) quelle richieste dalla Regione e dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano;
- b) tutte le pubblicazioni richieste dai comuni, dai consorzi di comuni, dalle unioni di comuni, dalle comunità montane e dalle comunità di valle della regione;
- c) le pubblicazioni degli statuti e dei regolamenti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e)."

Art. 5
Bestimmung der ladinischen Ortschaften

(1) Für die Zwecke dieses Dekretes sind die Gemeinden Campitello di Fassa-Ciampedel, Canazei-Cianacei, Mazzin-Mazin, Moena-Moena, Pozza di Fassa-Poza, Soraga-Soraga und Vigo di Fassa-Vich als ladinische Ortschaften zu betrachten.

Art. 5-bis
Schlussbestimmungen

(1) In der Provinz Trient werden die Bestimmungen zum Minderheitenschutz gemäß Gesetz vom 15. Dezember 1992, Nr. 482 angewandt, da sich diese im Vergleich zu den in dieser Provinz geltenden Bestimmungen als vorteilhafter erweisen.

Anmerkungen zum Art. 15

Der Art. 27 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 21. September 2005, Nr. 7 *Neuordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen - öffentliche Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste* lautet folgendermaßen:

Art. 27
Allgemeine Voraussetzungen für den Zugang zum Dienst

2. Die weiteren Voraussetzungen und die Modalitäten für die Einstellung des Personals werden in der Personalordnung festgelegt, und zwar unter Beachtung der regionalen Verordnung. Die diesbezüglichen Auswahlverfahren müssen angemessen sein und bekannt gemacht werden. Die Veröffentlichung des Auszugs aus den Bekanntmachungen der Auswahlverfahren und der Erstellung von Rangordnungen zwecks Einstellung von Personal mit unbefristetem Arbeitsverhältnis im Amtsblatt der Region ist kostenlos.

Anmerkungen zum Art. 19

Der Art. 11 des Regionalgesetzes vom 16. Juli 2004, Nr. 1 *Bestimmungen betreffend den Nachtragshaushalt für das Jahr 2004 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)* lautet folgendermaßen:

Art. 11
Änderungen zum Regionalgesetz vom 22. Juli 1995, Nr. 6 betreffend „Bestimmungen über die Veröffentlichung des Amtsblattes der Region“

(1) Im Artikel 10 des Regionalgesetzes vom 22. Juli 1995, Nr. 6 betreffend „Bestimmungen über die Veröffentlichung des Amtsblattes der Region“ wird der Absatz 2 durch den nachstehenden Absatz ersetzt:

„2. Folgende Veröffentlichungen sind unentgeltlich:

- a) jene, die von der Region und von den Autonomen Provinzen Bozen und Trient beantragt werden;
- b) jene, die von den Gemeinden, Gemeindeverbänden, Gemeindenverbunden, Berg- und Talgemeinschaften der Region beantragt werden;
- c) die Veröffentlichung der Satzungen und Verordnungen gemäß Artikel 2 Absatz 1 Buchstabe e).“